

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1444 del 21/05/2026

Al Festival dell'economia di Trento il ministro dell'economia difende la richieste alla Commissione Ue

Giorgetti: "Difficile presentare in parlamento deroga sulla difesa senza energia"

“È per me politicamente impossibile pensare che il governo si presenti in Parlamento chiedendo una deroga di spesa sulla difesa senza fare un ragionamento anche sull’energia per sostenere famiglie e imprese. Credo che all’impegno sulla difesa non ci si debba sottrarre, ma è doveroso difendere la nostra economia”. Lo ha dichiarato il ministro dell’Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, in videocollegamento al Festival dell’Economia di Trento

Intervistato dal giornalista Gianni Trovati, il ministro è intervenuto sulla necessità di una deroga al Patto di stabilità europeo per consentire all’Italia di intervenire sugli effetti economici della crisi internazionale e delle tensioni in Medio Oriente. “Non chiediamo sostegni soltanto sul fronte energetico, ma un quadro complessivo che tenga insieme energia e difesa. Nel 2026 l’attenzione sarà maggiore sull’energia, mentre nel 2027 e nel 2028 più sulla difesa, secondo una logica sistemica”, ha spiegato Giorgetti, che si trova a Cipro per la riunione dell’Eurogruppo.

"La dimensione delle conseguenze dipende chiaramente dalla durata del conflitto. Se devo sentire, anche nei consessi internazionali al G7 di Parigi, le previsioni in caso di un prolungamento del conflitto sono molto serie. Non è soltanto il problema del prezzo della benzina è un problema anche su alcune catene di fornitura, in particolare, ad esempio, quelle relative all'industria", ha detto il ministro dell'economia.

In conclusione, il ministro ha parlato di debito pubblico e della sostenibilità per le future generazioni. “Un tema che ho spesso richiamato - ha detto - è quello della demografia, di cui si parla poco: il nostro debito lo lasciamo a sempre meno italiani. Se si trascura questo dato di fatto non si fa giustizia nei confronti dei giovani. Sapendo come va la demografia nel nostro Paese ci si chiede se bisogna fare altro debito oppure no. La risposta che ci siamo dati è quella di non farne e di non lasciare debito fatto da noi alle future generazioni”.

(1b)